

aggiungendo le istruzioni necessarie per procedere agli studi e alla classifica delle opere.

Da allora in poi non si sono avute altre notizie; ma il Ministero, in seguito all'interrogazione dell'onorevole Rossi, ha telegrafato al prefetto affinché desse sollecite informazioni, ed oggi stesso questi ha inviato un telegramma col quale annunzia che gli studi sono iniziati e potranno essere definitivamente approvati verso la fine di agosto; quindi il prefetto crede inutile o superflua l'istituzione della Commissione della quale fa cenno l'onorevole Rossi Teofilo.

Io spero che l'onorevole interrogante sarà pago di queste mie informazioni, poichè egli sa che fra breve saranno iniziati i lavori da lui desiderati.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rossi Teofilo.

Rossi Teofilo. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato delle spiegazioni che mi ha date, e della cortese comunicazione del telegramma del prefetto di Torino. Però, malgrado questo, debbo insistere per la nomina della Commissione e ne dirò in breve le ragioni.

Anzitutto la questione di cui si tratta è d'importanza gravissima poichè il Po, nel tragitto fra Carmagnola e Carignano, scavando sempre la strada da una parte e dall'altra, è giunto ormai, specialmente in seguito alle più recenti inondazioni, quasi al livello degli abitati, e sta minacciando la esistenza stessa di queste due città di Carmagnola e Carignano e minaccia anche la strada provinciale; ed il ponte, che è stato costruito da alcuni anni con gravi spese, ora viene roso dalle acque del Po.

V'è ancora un altro danno gravissimo per i proprietari finitimi, i quali, per causa di avulsioni e di continue corrosioni, si vedono scomparire poco per volta le loro proprietà.

Di fronte a questo stato di cose, il sotto-segretario di Stato sa che la Provincia ed i privati hanno fatto, intorno a questo argomento, notevoli studi; che però, evidentemente, non possono approdare, se il Governo non aiuta e non coadiuva questi studi stessi. Dirò anche che il Governo ha interesse ad aiutare e coadiuvare questi studi anzitutto nel senso morale perchè non può permettere che questo stato di cose continui; ed ha poi un interesse materiale perchè, qualora i minacciati disastri dovessero avvenire ed il Governo

dovesse intervenire più tardi, la spesa sarebbe molto maggiore.

Ora io non voglio entrare nella questione di determinare a chi spetti fare le spese; se cioè agli enti interessati, Provincia, Comune e Governo; oppure, trattandosi di fiume e specialmente di un fiume in parte navigabile, sostenere che spetti al Governo fare questa spesa. Ad ogni modo il Governo, per una parte grande o piccola, deve intervenire sempre.

Al Ministero precedente io aveva già esposto queste cose e gli onorevoli Lacava e Chiapusso, che sono lieto di vedere presenti, potranno spiegare quale importanza abbia questa questione per quelle regioni.

Io mi permetto di ricordare all'onorevole sotto-segretario di Stato che si tratta di un'opera di necessità assoluta, tanto è vero che fino dal secolo scorso il piccolo Stato piemontese aveva già fatto costruire questa arginatura e questo rettilineo; ma poi, in seguito agli avvenimenti che ebbero luogo in Piemonte le cose si lasciarono in sospenso ed il Po riprese il suo corso; ricordo ancora all'onorevole sotto-segretario di Stato che queste opere sono talmente gravi ed importanti che anche negli altri Stati è sempre il Governo che provvede all'iniziativa di esse: tanto è vero che ultimamente la Svizzera e l'Austria hanno fatto l'enorme spesa dell'arginatura del Reno sul lago di Costanza, che pure minacciava un minor numero di borgate di quelle che sono minacciate dal Po.

Invito quindi l'onorevole sotto-segretario di Stato a consentire che questa Commissione sia istituita, esamini i lavori e riferisca; invito il Governo italiano a fare quello che ha fatto il piccolo Piemonte, quello che han fatto la Svizzera e l'Austria; ed in tal modo si renderà benemerito di quelle laboriose popolazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.

Di Sant'Onofrio, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.* Che il Governo s'interessi di questa questione lo prova il fatto che il Ministero dei lavori pubblici, quando era retto dall'onorevole Lacava, ha ordinato gli studi, ed ora li abbiamo sollecitati noi chiedendo che fossero completati.

Appena essi giungeranno, il Governo esaminerà quello che occorre di fare; e se sarà